

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 462 del 30 gennaio 2019

Attuazione Dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Nono provvedimento - Ammissibilità dei beneficiari e criteri per la presentazione dei progetti per il riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti igp e dop e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, D.L. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con legge 4 dicembre 2017, n. 172, sino alla data del 31 dicembre 2020.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2 del d.l. n. 74/2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera 1), del d.l. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato.

Ricordato in particolare l'art. 3, comma 1, paragrafo a), b), b-bis), f) del citato d.l. n. 74/2012, il quale prevede che il Commissario delegato possa riconoscere contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili ad uso produttivo, per il ripristino di scorte e beni immobili e per produzioni DOP e IGP in relazione al danno effettivamente subito escludendo al paragrafo b) la concessione di contributi per scorte e beni mobili a imprese casearie dopo il 31 dicembre 2014.

Visti i Regolamenti CE:

- n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- n. 1408/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.

Visto altresì il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136» (nel seguito semplicemente d.lgs. n. 159/2011).

Visto l'art. 1, comma 443°, della Legge n. 208/2015, con la quale sono stati assegnati al Commissario delegato per la ricostruzione per la Lombardia 3,5 milioni di euro al fine di soddisfare le ulteriori esigenze derivanti dalla messa in sicurezza, anche attraverso la loro ricostruzione, delle strutture destinate alla produzione agricola situate nei territori colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Viste le proprie precedenti ordinanze:

- 22 gennaio 2018, n. 364 con la quale, a fronte dell'effettiva spesa erogata relativi a contributi per la ricostruzione privata di immobili d'impresa, è stata rimessa nella disponibilità del Commissario la somma complessiva non utilizzata di € 1.393.960,24 a valere sulle risorse assegnate al Commissario delegato con il suddetto articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015;
- 29 gennaio 2019, n. 457 con la quale, tra l'altro, sono state ottimizzate le risorse precedentemente assegnate per la copertura finanziaria degli interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma (cosiddetti Bandi INAIL), rendendo nuovamente disponibili al contempo ulteriori precedentemente assegnate a valere su quanto assegnato al Commissario delegato con il più volte citato articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015.

Richiamata la propria precedente Ordinanza 20 febbraio 2013, n. 13 recante «Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» e le sue successive modifiche ed integrazioni, che qui si ritengono integralmente assunte.

Ricordato che la succitata ordinanza n. 13 prevedeva, quale termine perentorio di scadenza per la presentazione delle istanze di contributo da parte degli aventi diritto, la data del 31 dicembre 2014 e che detto termine è ampiamente decorso.

Ricordato che il Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto dei sindaci ha richiesto al Commissario delegato di effettuare una ricognizione dei bisogni residui legati alla ricostruzione delle civili abitazioni rese inagibili o danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che non avessero mai ricevuto ristoro dei danni subiti e che il Comitato di Indirizzo dei Sindaci, organo istituzionale di supporto alla attività di coordinamento e di gestione delle azioni necessarie alla ricostruzione nei territori colpiti dal sisma e poste in capo al Commissario, istituito con decreto del Commissario n. 5343 del 20 giugno 2013, ha espresso parere positivo all'effettuazione della suddetta ricognizione nella seduta del 19 maggio 2017.

Dato atto inoltre del fatto che la succitata richiesta - fra altre - ha trovato piena soddisfazione nella pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 26 del 26 giugno 2017, dell'Avviso Pubblico 9 giugno 2017 inerente la «ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato richiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino», in forza del quale sono state poi raccolte dagli interessati «schede di segnalazione del danno» per diverse tipologie di immobili e danni, ivi comprese quelle relative al sistema produttivo.

Preso atto del verbale dell'incontro tenutosi a San Benedetto Po (MN) il 25 ottobre 2017 tra i Sindaci del cosiddetto «crater sismico» e notificato alla Gestione Commissariale nella seduta del Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto dei sindaci del 12 dicembre 2017, nel corso del quale sono state ratificate le proposte - unanimente definite - per dare risposta alle esigenze segnalate dal territorio con la trasmissione delle citate «schede di segnalazione del danno» in esito al suddetto Avviso Pubblico ed in particolare quella di intervenire in favore delle imprese danneggiate a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, al fine di consentire il riavvio delle attività economiche, nonché il recupero degli immobili produttivi, a patto che gli stessi siano nuovamente destinati - una volta ripristinati - ad uso produttivo.

Vista l'ordinanza commissariale 7 giugno 2018, n. 391 «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017. Avviso inerente la

Serie Ordinaria n. 7 - Lunedì 11 febbraio 2019

ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato chiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino - Primo provvedimento», con la quale è stata avviata l'attuazione del più volte citato Avviso Pubblico.

Valutato di dover assicurare equità e parità di trattamento ai soggetti danneggiati dal sisma, garantendo, alle imprese sinistrate in seguito agli eventi sismici del maggio 2012, la possibilità di poter accedere ai contributi previsti per la specifica tipologia di danno subito, così come meglio definito all'articolo 2 dell'ordinanza commissariale n. 13 e sue s.m.i. nel rispetto delle prescrizioni di cui al d.l. n. 74 con particolare riferimento alle imprese casearie.

Vista la propria precedente ordinanza n. 415, la quale ha consentito la presentazione di istanze tardive volte al riconoscimento dei danni ed alla concessione di contributi per interventi di riparazione, ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione d'impresa, che siano stati oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo effettuato con l'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017 in particolare individuando i criteri generali di cui agli articoli 1 «Ambito di Applicazione» e 3 «Modalità e Termini di Presentazione delle Istanze Tardive».

Considerate che sono pervenute complessivamente n. 41 istanze, delle quali n. 40 entro il termine stabilito del 31 dicembre 2018, per le quali si è proceduto all'esame preliminare finalizzato ad individuare i beneficiari ammissibili e quelli non ammissibili, mentre per la quarantunesima si è provveduto all'archiviazione in quanto pervenuta ampiamente fuori termine.

Vista la comunicazione del Soggetto Attuatore del 29 gennaio 2019 protocollo n. C1.2019.0000534 con la quale, in attuazione delle disposizioni della citata Ordinanza n. 415, sono stati consegnati gli esiti istruttori al Commissario delegato circa l'ammissibilità delle domande pervenute della quale si riportano i criteri generali:

- a) la partecipazione obbligatoria dei beneficiari alla «ricognizione del fabbisogno residuo» effettuata con Avviso Pubblico del Commissario Delegato del 9 giugno 2017 verificando la presenza nei termini della «scheda di segnalazione del danno» secondo le categorie individuate con l'ordinanza n. 415;
- b) la presentazione entro il termine del 31 dicembre 2018 delle istanze di cui all'Ordinanza n. 415 complete della perizia giurata, nella quale esplicitamente sia data la dimostrazione del nesso di causalità diretto tra il danno subito/accertato e gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, e dello studio di fattibilità dell'intervento nel quale individuare il relativo costo;
- c) l'individuazione del regime di de minimis per ogni istanza secondo le due sole categorie: agricola e non agricola.

Ritenuto opportuno provvedere ad acquisire le dichiarazioni circa l'utilizzo produttivo degli immobili danneggiati al momento del sisma e l'impegno alla prosecuzione per due anni dell'attività all'interno degli immobili oggetto dell'intervento, alla successiva presentazione della domanda di contributo.

Considerato il punto 6 dell'articolo 3 dell'Ordinanza 10 settembre 2018, n. 415, il quale prevedeva che, con Ordinanza Commissariale da assumere entro il 31 gennaio 2019, fossero definite:

- le specifiche modalità secondo le quali le schede danno, confermate nei modi e nei tempi perentori di cui all'articolo 3, comma 3, potranno diventare istanze tardive da presentare entro il termine perentorio del 30 aprile 2019,
- gli interventi ammessi alla fase di presentazione dell'istanza tardiva di cui al punto precedente.

Ritenuto opportuno assumere i criteri e le modalità, contenute nell'Ordinanza n. 13 e s.m.i., sia per quanto attiene alla ammissibilità delle istanze di contributo, che riguardo alla eventuale e successiva rendicontazione e liquidazione dei contributi.

Ritenuto opportuno approvare l'allegato 1 «Istanze ammissibili in attuazione dell'ordinanza n. 415», parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportati le istanze, i beneficiari ammissibili e i relativi regimi di minimis applicabili ai singoli interventi al fine di individuare i beneficiari ammessi alla presentazione della domanda di contributo tardiva ai sensi dell'ordinanza n. 13 e s.m.i..

Ritenuto opportuno approvare l'allegato 2 «Istanze non ammissibili in attuazione dell'ordinanza n. 415», parte integrante e

sostanziale del presente atto, nel quale sono riportate le istanze non ammissibili con le relative motivazioni.

Ritenuto opportuno individuare le specifiche modalità di presentazione delle istanze tardive da consegnare entro il termine del 30 aprile 2019 e le prescrizioni necessarie alla valutazione dei progetti definitivi.

Ritenuto opportuno finanziare il presente atto con le risorse residue disponibili a valere sui fondi assegnati al Commissario con l'articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015, pari a complessivi € 2.393.960,24 depositate sul conto di Contabilità Speciale n. 5713 intestato a «Commissario Presidente Regione Lombardia - d.l. 74/2012», aperto presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, Sezione di Milano.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

Articolo 1 Ambito di Applicazione

1. Le previsioni di cui alla presente ordinanza si applicano esclusivamente ai «Soggetti Richiedenti» ammessi di cui all'allegato 1 «Istanze ammissibili in attuazione dell'Ordinanza n. 415», parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. E' approvato, inoltre, l'allegato 2 al presente atto, con il quale sono identificati i beneficiari non ammissibili.

Articolo 2 Risorse Finanziarie

1. Il presente atto è finanziato con € 2.393.960,24 a valere sulle risorse depositate sul conto di Contabilità Speciale n. 5713 intestato a «Commissario Presidente Regione Lombardia - D.L. 74/2012», aperto presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, Sezione di Milano, ed afferenti ai fondi trasmessi al Commissario ai sensi dell'articolo , comma 443°, della Legge n. 208/2015, secondo i criteri di seguito fissati.

Articolo 3 Presentazione della domanda

1. I beneficiari in allegato 1 possono presentare domanda di contributo entro il 30 aprile 2019.

2. La domanda di contributo, comprensiva dell'imposta di bollo, deve essere compilata - a pena di esclusione - tramite la specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo sono disponibili sul sito internet <https://gefo.servizirl.it/sisma/> entro il termine perentorio, delle ore 18.00, del 30 aprile 2019, secondo le indicazioni e le prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 13 e ss.mm.ii. integrate dalle indicazioni di cui alla presente Ordinanza e delle Ordinanze in attuazione dell'avviso pubblico dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017 (BURL n. 26 del 26 giugno 2017) n. 411 e 415.

3. La domanda di contributo deve essere firmata digitalmente, pena l'esclusione, dal Rappresentante legale dell'impresa richiedente¹ ovvero da soggetto delegato dal beneficiario alla presentazione della domanda di contributo con procura speciale, come da allegato 3 alla presente Ordinanza «Modello di procura speciale». In quest'ultimo caso la procura deve essere allegata alla domanda di contributo corredata dagli opportuni documenti di identità.

4. Al positivo completamento della procedura di presentazione della domanda, l'applicativo rilascerà al beneficiario la ricevuta di consegna dalla domanda.

5. La domanda di contributo consiste in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte in caso di dichiarazioni mendaci.

¹ Come previsto ai sensi del comma 1 lett a) dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm. «Codice dell'amministrazione digitale». Al fine della compilazione e della presentazione delle domande e dei relativi allegati, i beneficiari o loro delegati dovranno essere in possesso di firma digitale rilasciata da un ente accreditato.

Articolo 4 **Contenuti della domanda**

1. Le domande di contributo, al fine di ripristinare le attività produttive danneggiate dal sisma, saranno ammissibili nel rispetto delle citate indicazioni di cui all'Ordinanza n.13 sia riguardo all'ammissibilità dei beneficiari che degli interventi.

2. La domanda dovrà contenere i seguenti documenti:

- Tutta la documentazione individuata all'articolo 10 dell'Ordinanza n.13;
- Il progetto definitivo di intervento redatto nel rispetto delle indicazioni e nei limiti disposti con l'Ordinanza n. 13;
- la perizia giurata coerente con le indicazioni di cui all'art. 11 dell'Ordinanza n.13;
- la dichiarazione de Minimis secondo lo schema in allegato 4;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del d.p.r.n. 445/2000 artt. n. 46 e 47 circa:
 - l'utilizzo produttivo degli immobili danneggiati al momento del sisma;
 - l'impegno alla prosecuzione dell'attività all'interno degli immobili oggetto dell'intervento, per almeno due anni successivi alla liquidazione a saldo del contributo.

3. Nel caso di interventi che si discostino in più o in meno di almeno il 20% da quanto in precedenza segnalato nello studio di fattibilità presentato ai sensi dell'Ordinanza n. 415 ovvero quando la perizia già presentata non sia conforme alle indicazioni di cui all'articolo 1 dell'Ordinanza n. 13, i beneficiari sono tenuti a consegnare nuove perizie giurate coerenti con gli interventi proposti.

4. In ogni caso non potranno essere presi in considerazione interventi parziali che non permettano la ripresa dell'attività produttiva all'interno dell'immobile.

A questo proposito al termine della realizzazione del progetto saranno richieste, pena la decadenza del contributo, copia del certificato di agibilità del certificato dell'agibilità sismica dell'immobile, anche nella forma provvisoria, e copie del certificato di collaudo delle opere oggetto di contribuzione.

Articolo 5 **Limiti di contribuzione**

1. I contributi sono ammissibili secondo le prescrizioni individuate dall'Ordinanza n. 13 e s.m.i. con particolare riferimento al costo convenzionale individuato per le diverse tipologie di edificio produttivo di cui ai relativi allegati. In questo senso si specifica che ove fosse necessaria la definizione del livello operativo di danno, è utilizzata la metodologia di cui all'allegato B dell'Ordinanza n. 16 e ss.mm.ii..

2. Nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di stato i contributi sono concessi nei limiti definiti dai Regolamenti della Commissione europea De Minimis n.1407/2013 e n.1408/2013 relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato TFUE.

Saranno pertanto riconoscibili ai singoli potenziali beneficiari (impresa unica di qualsiasi dimensione) aiuti fino ad importo totale massimo, nell'arco di tre anni, di 200.000,00 euro, ridotti a:

- 100.000,00 euro nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi;
- 30.000,00 euro nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- 15.000,00 euro nel settore agricolo (Regolamento (UE) n.1408/2013).

3. I limiti di contribuzione sono applicati a tutti i Soggetti Richiedenti indipendentemente dal proprio status giuridico (tipologia di impresa, privato, ecc.); nei limiti di cui al punto 3. I limiti contributivi massimi, conseguentemente, sono da applicarsi in ogni caso (anche con riferimento a privati cittadini proprietari degli immobili) e vanno calcolati facendo riferimento al settore produttivo dell'impresa come individuato in allegato 1 alla presente ordinanza.

Articolo 6 **Responsabile del procedimento e Assistenza tecnica**

1. La funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. è assunta dai S.I.I. (Soggetti Incaricati dell'Istruttoria) di cui all'ordinanza n. 13 e ss.mm.ii. e 14 e ss.mm.ii., sia per le attività di valutazione delle istanze presentate quanto per la successiva valutazione delle rendicontazioni della spesa ai fini della liquidazione dei contributi.

2. La società in house di Regione Lombardia, Lombardia Informatica s.p.a. svolgerà compiti di assistenza tecnica riguardo alla predisposizione e gestione dei sistemi informativi per la presentazione e gestione delle istanze di finanziamento e della successiva fase di rendicontazione delle spese.

3. La società Finlombarda s.p.a. svolgerà i compiti di assistenza tecnica al responsabile del procedimento per l'istruttoria di ammissibilità del contributo e la relativa rendicontazione della spesa per la successiva liquidazione.

Articolo 7 **Ulteriori disposizioni**

1. Salvo quanto diversamente disposto con la presente Ordinanza e con l'ordinanza n. 415 fanno fede le previsioni stabilite con l'Ordinanza n. 13 e ss.mm.ii..

2. In deroga a quanto stabilito dall'ordinanza n.13 e s.m.i. gli interventi ammessi a contribuzione dovranno concludersi entro due anni dalla data di concessione del contributo ed essere oggetto di domanda di erogazione del contributo a saldo entro 120 giorni dalla conclusione dei lavori. I suddetti termini possono essere prorogati di 180 giorni dal Responsabile del Procedimento a seguito di specifica e preventiva domanda debitamente motivata dal beneficiario.

Articolo 8 **Pubblicazione e privacy**

1. Il presente atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

2. Le modalità di trattamento dei dati personali sono descritte nell'allegato n. 5 «Informativa per il trattamento dei dati personali».

Il commissario delegato
Attilio Fontana

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 7 - Lunedì 11 febbraio 2019

Allegato 1

Elenco istanze Ammissibili

Nuovo ID	ID ricognizione Ordinanza 391	Comune	Impresa - Proponente	ESITO ISTRUTTORIA	REGIME DE MINIMIS DI RIFERIMENTO
AP_IMP_01	0064_B_MOG_3931	Moglia	AZIENDA AGRICOLA MORETTI GIUSEPPE	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_02	0140_B_POG_4036	Poggio Rusco	GI.BI.DI. S.r.l. - PRANDI MICHELE	AMMESSO	NON AGRICOLA
AP_IMP_04	0071_B_GON_3938	Gonzaga	BADIALI LUIGI DANIELE	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_05	1199_B_SAB_5225	Sabbioneta	SOCIETA' AGRICOLA LANFREDINI E BRUNELLI S.S. - BRUNELLI MARIA	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_06	0371_B_QUI_4384	Quistello	DITTA TAMANI RENZO - TAMANI RENZO	AMMESSO	NON AGRICOLA
AP_IMP_07	0061_B_MOT_3897	Motteggiana	SOCIETA' AGRICOLA MINELLI FRANCO E SIMONE S.S. - MINELLI FRANCO	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_08	0958_C_MOG_5014	Moglia	CARTES s.r.l. - LODI MARIO	AMMESSO	NON AGRICOLA
AP_IMP_09	0110_C_GON_3987	Gonzaga	SISSA NESTORE	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_10	0108_B_SUZ_3986	Suzzara	SOCIETA' AGRICOLA MOTTELLA S.r.l. - AURI LORENZO	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_11	0975_C_SUZ_5031	Suzzara	LASAGNA Isetta	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_12	0263_B_GON_4215	Gonzaga	BENATTI Clelia	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_13	0261_C_GON_4214	Gonzaga	BENATTI Clelia	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_14	0954_B_PEG_5010	Pegognaga	BIGLIARDI Fabrizio	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_15	0269_C_SUZ_4220	Suzzara	CIRCOLO COOPERATIVO FORTI E LIBERI SOC. COOP. - NOSARI PAOLO	AMMESSO	NON AGRICOLA
AP_IMP_16	0043_B_POG_3859	Poggio Rusco	AZIENDA AGRICOLA GHIDINI AGNESE - VISENTINI STEFANO	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_17	0229_C_MAG_4171	Magnacavallo	ZAMBELLO Italo	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_20	0226_B_SEF_4168	Sermide e Felonica	AZIENDA AGRICOLA MALAVASI RINO - MALAVASI RINO	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_21	0224_B_POG_4159	Poggio Rusco	AZIENDA AGRICOLA PRETI MASSIMO - PRETI MASSIMO	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_22	0217_B_REV_4146	Revere	AZIENDA AGRICOLA BOLLINI GIANLUCA	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_23	0214_B_SEF_4141	Sermide e Felonica	AZIENDA AGRICOLA MANTOVANI LUCA	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_24	0221_B_MAG_4152	Magnacavallo	AZIENDA AGRICOLA CALEFFI STEFANO E C. S.S. - CALEFFI VINICIO	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_25	0223_B_MAG_4158	Magnacavallo	AZIENDA AGRICOLA PACCHIONI PAOLO VALERIO - PACCHIONI PAOLO VALERIO	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_26	0844_B_OST_4907	Ostiglia	MANUTECNICA SERVIZI S.r.l. - BACCHIEGA ADRIANO	AMMESSO	NON AGRICOLA
AP_IMP_27	0967_C_SBP_5023	San Benedetto Po	BEZZECCHI Giulio	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_28	0929_C_QUI_4985	Quistello	SAMPIETRI Enea	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_29	1259_B_PEG_5287	Pegognaga	SOCIETA' AGRICOLA ZANOTTI ACHILLE S.S. - ZANOTTI CARLO	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_30	1289_B_SUZ_5316	Suzzara	ROMITTI Antonio	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_32	1184_C_SEF_5210	Sermide e Felonica	GUIDORZI LUCIANO	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_33	1216_C_SEF_5241	Sermide e Felonica	GATTI GIANFRANCO	AMMESSO	NON AGRICOLA
AP_IMP_34	0160_E_GON_4064	Gonzaga	LATTERIA AGRICOLA VENERA VECCHIA SOC. AGR. COOP. - FRIGNANI SERGIO	AMMESSO	NON AGRICOLA
AP_IMP_35	0463_E_GON_4502	Gonzaga	SOC. AGR. SUINGRAS di FONTANESI LORENZO e C. S.S.	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_36	0174_C_SBP_4080	San Benedetto Po	ZENARO GINO	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_37	0174_C_SBP_4080	San Benedetto Po	ZENARO GINO	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_38	0174_C_SBP_4080	San Benedetto Po	ZENARO GINO	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_39	0174_C_SBP_4080	San Benedetto Po	ZENARO GINO	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_40	0174_C_SBP_4080	San Benedetto Po	ZENARO GINO	AMMESSO	AGRICOLA
AP_IMP_03	0020_B_REV_3743	Borgo Mantavano	PAOLA MORESCHI	AMMESSO	NON AGRICOLA
AP_IMP_19	1228_C_GON_5255	Gonzaga	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.r.l. -	AMMESSO	NON AGRICOLA

Allegato 2

Elenco istanze Non Ammissibili

AP_IMP_18	1288_B_SBP_5315	San Benedetto Po	ALMA S.r.l. - BUSSOLOTTI ELIO	NON AMMESSO Dalla perizia giurata non emergono danni da sisma all'attività produttiva	NON AGRICOLA
AP_IMP_31		Moglie	MORETTI LUCIANO E C. SNC - MORETTI LUCIANO	NON AMMESSO Non ha presentato la scheda di segnalazione del danno	NON AGRICOLA

ALLEGATO 3

Dichiarazione contributi concessi ai sensi dei Regolamenti CE n.1407/2013 e 1408/2013 del 18 dicembre 2013.
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui ai Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 della Commissione relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea nel rispetto di quanto previsto dai seguenti regolamenti:

- Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale;
- Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo;

- Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca;
- Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG.

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione in allegato;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all' "Allegato - Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata":

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (*anno fiscale*) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto '*de minimis*', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti '*de minimis*', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³.

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁴	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato, Sez.B).

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 **allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.**

_____ / ____ / ____
 (Luogo) (Data)

 (Firma)

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando nel 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€) però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in '*de minimis*' pari ad altri 4000€.

Allegato - Dichiarazione contributi concessi ai sensi dei Regolamenti CE n.1407/2013 e 1408/2013 del 18 dicembre 2013. Imprese controllate.
MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente

(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

 in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui ai Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 della Commissione,

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA⁷

1.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁸	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁹	
1								
2								

⁷ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 **allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.**

_____ / ____ / ____ /
 (Luogo) (Data)

 Firma

ALLEGATO 4

Modello di procura speciale

Il sottoscritto _____, CF _____,
nato a _____ il _____
residente in _____,
documento d'identità n. _____,
rilasciato da _____, il _____
scadenza _____, in qualità di

- proprietario
 usufruttuario
 titolare di diritto reale di garanzia dell'immobile
 ALTRO avente diritto _____
(specificare, es. erede)

Relativamente all'immobile sito nel Comune di _____
in via _____, civico _____ (interno
_____)

Identificativi catastali: Foglio _____ Mappale _____ Subalterno _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

di possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- A) Essere regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- B) Essere attiva e non essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- C) Rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- D) Non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF");

E) Che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dalla normativa antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. 6/9/2011 n. 159 (Codice antimafia);

F) Non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione UE 244/2004;

nonchè:

G) Di aver richiesto gli eventuali titoli abilitativi edilizi necessari per la realizzazione dell'intervento al Comune competente;

H) Che le imprese incaricate per lo svolgimento dei lavori di rimozione delle carenze strutturali, ove previsto, hanno presentato alla Prefettura competente domanda di iscrizione negli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori (cd. White List);

I) Che non sono stati ricevuti né è stata presentata domanda per ottenere, per il medesimo intervento, i finanziamenti previsti dall'Ordinanza 13 del 20/2/2013 e s.m.i.;

L) Che l'intervento/i è in un'unità locale e/o una sede operativa, localizzato/i in uno dei Comuni della Lombardia individuati in Allegato 6 dell'Ordinanza n. 281 del 22 dicembre 2016 (di seguito Ordinanza);

SOTTOSCRIVE

l'impegno a:

L) Restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nella presente Ordinanza, maggiorati degli interessi legali maturati;

M) Consentire gli opportuni controlli e ispezioni, nei 3 anni successivi alla erogazione del contributo;

N) Fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;

O) Rispettare gli obblighi previsti per il beneficiario nell'Ordinanza;

INOLTRE

ai sensi e per gli effetti degli articoli 1703 e ss. del codice civile, nomina e costituisce**SUO PROCURATORE SPECIALE**

il sig. _____

CF _____ per lo svolgimento delle seguenti attività:

- presentazione di istanze, progetti, dichiarazioni, attestazioni e di tutta la documentazione integrativa ad assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti o richiesti nonché il ritiro di atti e documenti inerenti la presente richiesta;
- comunicazioni, al Responsabile de Procedimento presso la Struttura Commissariale, necessarie per la gestione della richiesta di contributi e degli atti conseguenti volti alla erogazione dei finanziamenti;
- cura dell'esecuzione dei lavori previsti dal titolo abilitativo associato all'intervento;
- ogni altro atto connesso e/o conseguente.

Il sottoscritto dichiara di avere già ricevuto l'accettazione dell'incarico da parte del procuratore nominato.

Luogo e data

Firma

ALLEGATI:

DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL PROPRIETARIO, USUFRUTTUARIO, TITOLARE DEL DIRITTO REALE DI GARANZIA.

DOCUMENTO D'IDENTITÀ PROCURATORE.

ALLEGATO 5

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (artt. 12, 13) e dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il Commissario delegato per la ricostruzione, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati è effettuato ai sensi di legge per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Struttura del commissario delegato per la ricostruzione, in quanto soggetto pubblico non economico, e non necessita di un suo consenso espresso in quanto obbligatorio ai sensi delle normative meglio indicate in seguito.

2. Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei Dati

Il Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei Dati è il Commissario delegato per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, nella persona del Presidente della Regione Lombardia pro-tempore, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano (MI).

In caso di necessità, il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato alla p.e.c. sismamn@pec.regione.lombardia.it.

3. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di cui all'Ordinanza n.335 del 27 giugno 2017 "*Criteri e modalità di verifica dell'assenza di sovra compensazioni dei danni subiti per effetto degli eventi sismici de 20 e 20 maggio 2012, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3-bis del D.L. 28 gennaio 2014 n.4, con convertito con modificazioni dalla Legge 20 marzo 2014 n.50*"

4. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati sono trattati per la finalità di verifica e controllo di finanziamenti agevolati di cui all'Ordinanza sopra citata, in ottemperanza all'articolo 3-bis del D.L. 28 gennaio 2014 n.4, convertito con modificazioni dalla Legge 20 marzo 2014, n.50.

5. Categorie di dati trattati

Sono trattati dati personali raccolti direttamente presso di lei, che includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

dati anagrafici (es. nome, cognome, indirizzo, data e luogo di nascita), **dati societari**, **informazioni sui finanziamenti** contratti ai sensi dell'articolo 11, commi 7 e 7-bis, del D.L. 10 ottobre 2012, n.174, nonché ai sensi dell'articolo 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2012, n.228, e ai sensi dell'articolo 6, commi 2 e 3, del D.L. 26 aprile 2013, n.43, **dati relativi all'immagine** (es. foto su carta d'identità) ed altri dati riconducibili alle categorie sopra indicate utili alle finalità indicate.

6. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

7. Obbligatorietà del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 3°, del D.L. 4/2014 e s.m.i.. In mancanza di conferimento non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al precedente punto 4 ("Finalità e base giuridica del trattamento") con la conseguenza della possibile revoca del contributo fruito.

8. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti dagli operatori della Struttura del Commissario Delegato, della Direzione Generale Sviluppo Economico, della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, di Finlombarda s.p.a e di Lombardia Informatica s.p.a individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al precedente punto 4., possono altresì venire a conoscenza dei dati società terze fornitrici di servizi per la Regione Lombardia, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati inoltre potranno essere messi a disposizione dei soggetti responsabili del procedimento dell'erogazione del finanziamento agevolato di cui è posto il controllo per la sovra compensazione quali: il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate, gli istituti bancari presso i quali è stato acceso il finanziamento.

9. Trasferimento dei Dati verso Paesi Terzi

I dati personali potranno non saranno trasferiti in paesi non appartenenti all'Unione Europea o allo Spazio Economico Europeo (cd. Paesi Terzi).

10. Diritti dell'Interessato

Il Regolamento generale sulla protezione dei dati ("Regolamento UE 679/2016") attribuisce alle persone fisiche, ditte individuali e/o liberi professionisti ("**Interessati**") specifici diritti, tra i quali, in base a quanto indicato all'art.7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

11. Reclamo o Segnalazione al Garante per la Protezione dei Dati Personali

Ha diritto infine di proporre reclamo ovvero effettuare una segnalazione al *Garante per la Protezione dei Dati Personali* oppure in alternativa presentare ricorso all'*Autorità Giudiziaria*.

I contatti del Garante per la Protezione dei Dati Personali sono consultabili sul sito web <http://www.garanteprivacy.it>